

Codice A1816A

D.D. 10 ottobre 2017, n. 3278

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 5826. Istanza in sanatoria di concessione demaniale e autorizzazione idraulica per il mantenimento di uno scarico fognario, nel rio del Piz, in corrispondenza del mappale 203 del F. 7 del comune di Pietraporzio (CN). Richiedente: ACDA - Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a.

In data 7/08/2017 l'ACDA – Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a., con sede in Cuneo, corso Nizza 88, ha presentato istanza in sanatoria per il rilascio della concessione per l'occupazione di sedime demaniale per il mantenimento di uno scarico fognario nel rio del Piz, nei pressi della confluenza nel fiume Stura di Demonte, in comune di Pietraporzio; catastalmente l'opera si colloca in corrispondenza del mappale 203 del Foglio 7.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato rio del Piz è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Germano Oggero Viale in base ai quali è previsto il mantenimento dell'opera, ubicata sulla sponda idrografica sinistra del rio del Piz, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904.

La domanda è stata pubblicata presso il Comune di Pietraporzio per un periodo di quindici giorni consecutivi, dal 22/08/2017 al 06/09/2017 compreso, senza seguito di opposizioni e/o osservazioni.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, il mantenimento dello scarico fognario in argomento è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio del Piz.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ACDA – Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a., con sede in Cuneo, corso Nizza 88, al mantenimento di uno scarico fognario nel rio del Piz, nei pressi della

confluenza nel fiume Stura di Demonte, in comune di Pietraporzio (CN), secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

- 1. lo scarico è soggetto al conseguimento del formale atto di concessione;**
2. l'opera dovrà essere mantenuta nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
6. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

II DIRIGENTE DI SETTORE
dott. for. Elio PULZONI